

## **Protocollo operativo**

# **RIAVVIO DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE NELLE STRUTTURE INFN A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19**

## **Sezione di Roma Tor Vergata**

**Bozza (9 maggio 2020)**

La Sezione di Roma Tor Vergata è ospitata all'interno dei locali della Macroarea di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (edificio SOGENE) e nell'edificio "PP1". I rapporti tra le due istituzioni sono regolati da una'apposita convenzione.

In relazione alla ripresa dell'attività lavorativa in sede a seguito all'emergenza Covid-19 il Direttore della sezione di Roma Tor Vergata ha preso nota dei seguenti documenti circolati dall' Ateneo .

**1. Protocollo di sicurezza per l'Amministrazione Generale e Campus in vigore fino al 17 maggio 2020 (alleg. 1)**

**2. Procedura norme compartimentali utilizzo in sicurezza dei laboratori rimodulata emergenza sars-cov-2 (alleg. 2)**

Tali documenti si applicano alla sezione per tutti gli aspetti di competenza della sede ospitante ovvero per:

- Modalità di accesso
- Pulizia e sanificazione degli spazi
- Disponibilità di disinfettanti nelle aree comuni, corridoi, bagni etc
- Precauzioni igieniche degli impianti generali di trattamento aria

Il Direttore di sezione ha discusso in merito a tali misure con il Direttore del Dipartimento di Fisica.

Inoltre ha diffuso ed adottato le indicazioni del **Protocollo operativo preparato dall'Unità' di crisi INFN “ Riavvio delle attività lavorative nelle strutture INFN a seguito dell'emergenza COVID-19 – 5 maggio 2020 (alleg. 3).**

Il “**Protocollo Condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambiente di lavoro**” siglato d’intesa tra Governo e Parti Sociali il 24 aprile 2020, e il “**Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione**” pubblicato dall’INAIL, attribuiscono al medico competente il compito di segnalare lavoratori con situazioni di particolare fragilità che impongono un attento esame per la ripresa della modalità del lavoro in presenza.

Una lettera preparata dal medico competente della sezione è stata fatta circolare ai dipendenti chiedendo di segnalare al Direttore una eventuale condizione di fragilità. Nella prima settimana di Maggio sono arrivate tre richieste che il medico competente valuterà attraverso una visita medica straordinaria e sulla base della documentazione clinica segnalerà al Direttore la sussistenza di tale condizione. I dipendenti dichiarati ‘fragili’ rimarranno in lavoro agile per tutto il periodo dell’emergenza sanitaria.

Si riportano qui di seguito alcuni punti del **Protocollo operativo preparato dall’Unità di crisi INFN “ Riavvio delle attività lavorative nelle strutture INFN a seguito dell’emergenza COVID-19 – datato 5 maggio2020-** (allegato 3) con l’adozione di misure specifiche per la sezione.

Il Direttore ha creato, come suggerito dal Protocollo INFN per il riavvio dell’attività lavorativa in sede, i seguenti Comitati:

- **un' Unita' di crisi locale**
  - componenti: Direttore (prof. A Di Ciaccio), RSPP (P.Stipcich), RLS (G.Paoluzzi), medico competente (dott. G. Altomano))  
allo scopo di preparare e discutere il protocollo operativo per il riavvio delle attività a Tor Vergata
  
- **un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo organizzativo a Tor Vergata**
  - componenti: Direttore (Prof. A. Di Ciaccio), RSPP ( P. Stipcich), RLS (G. Paoluzzi) e RSU locali (dott. D. Badoni, dott. V. Bocci, M. Perciballi) per discutere l'implementazione di tale Protocollo.

Particolare attenzione è stata posta nell’acquisto dei Dispositivi di Protezione Individuale (Mascherine Chirurgiche, guanti, etc). L’art. 16 del Decreto Legge 18/2020 sancisce che per contenere il diffondersi del

virus COVID-19 e fino al termine dello stato di emergenza, sull'intero territorio nazionale, per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), le mascherine chirurgiche. E' fatto obbligo ai dipendenti della sezione di indossarle in situazioni di permanenza in spazi comuni (quali laboratori) o eventuale necessità (temporanea) di copresenza in ufficio.

Un kit di 10 mascherine chirurgiche, due mascherine lavabili, guanti e disinfettante è stato preparato ed distribuito dall'RSPP ai dipendenti che si recano al lavoro in sede. La squadra di emergenza (GEPs) e' invece stata fornita di mascherine FFP2, visiera, guanti e termoscanner. Altri termoscanner sono a disposizione del personale amministrativo, del personale presente nei Laboratorio PP1 e dell'RSPP per il controllo della temperatura.

I dipendenti sono stati informati via mail e con apposita cartellonistica delle norme di comportamento e di sicurezza che dovranno rispettare al rientro in sede e per tutto il periodo legato all'emergenza sanitaria.

Un documento di integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) di cui agli art. 17 e 28 del D.Lgs 81/08, che include una valutazione integrata del rischio di venire a contatto con fonti di contagio in occasione di lavoro, nonché l'impatto connesso al rischio di aggregazione sociale anche verso "terzi", secondo le indicazioni contenute nel **"Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione"** pubblicato dall'INAIL è stato preparato in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e il Medico Competente, consultando il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ed è in fase di finalizzazione.

L'attività sperimentale nei laboratori è ripresa di comune accordo con i responsabili dei gruppi di ricerca e nel rispetto di tutte le regole di sicurezza previste (presenza di sole due persone).

Per quanto riguarda gli uffici di amministrazione e direzione la modalità di lavoro agile rimane quella privilegiata.

E' stata prevista e discussa con il personale afferente all'amministrazione la ripresa dell'attività di ricevimenti merci adottando tutte le misure e precauzioni di sicurezza: sono state individuate le procedure di ingresso, transito e uscita dei corrieri, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale INFN evitando l'accesso agli uffici.

Le presenze in tutti gli uffici sono state programmate in modo tale da prevedere una sola persona per ufficio (eventualmente a rotazione).

Nella programmazione della turnazione al lavoro si è tenuto conto:

- dell'esonero dei lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio (vedi sopra categoria lavoratori 'fragili') e dei lavoratori sui quali grava la cura dei figli.

Si allega infine (allegato 4) la lista delle presenze del personale INFN della sezione per le prime due settimane di maggio. Le presenze in ufficio sono programmate settimanalmente in modo da assicurare la **presenza di una singola persona in ufficio e di due persone massimo nei laboratori della sezione** (dove serve si va a rotazione.)

Nota finale

Ovviamente si terrà conto anche di eventuali ulteriori indicazioni provenienti dalle competenti Autorità regionali.

Le norme sono temporalmente limitate al 31 luglio 2020, coincidente con quello della situazione di emergenza nazionale dichiarato con DPCM 31.1.2020.